

+N9/3

chissà come
si sente la luna

Giulia Fumagalli

18-05 / 12-06-2019

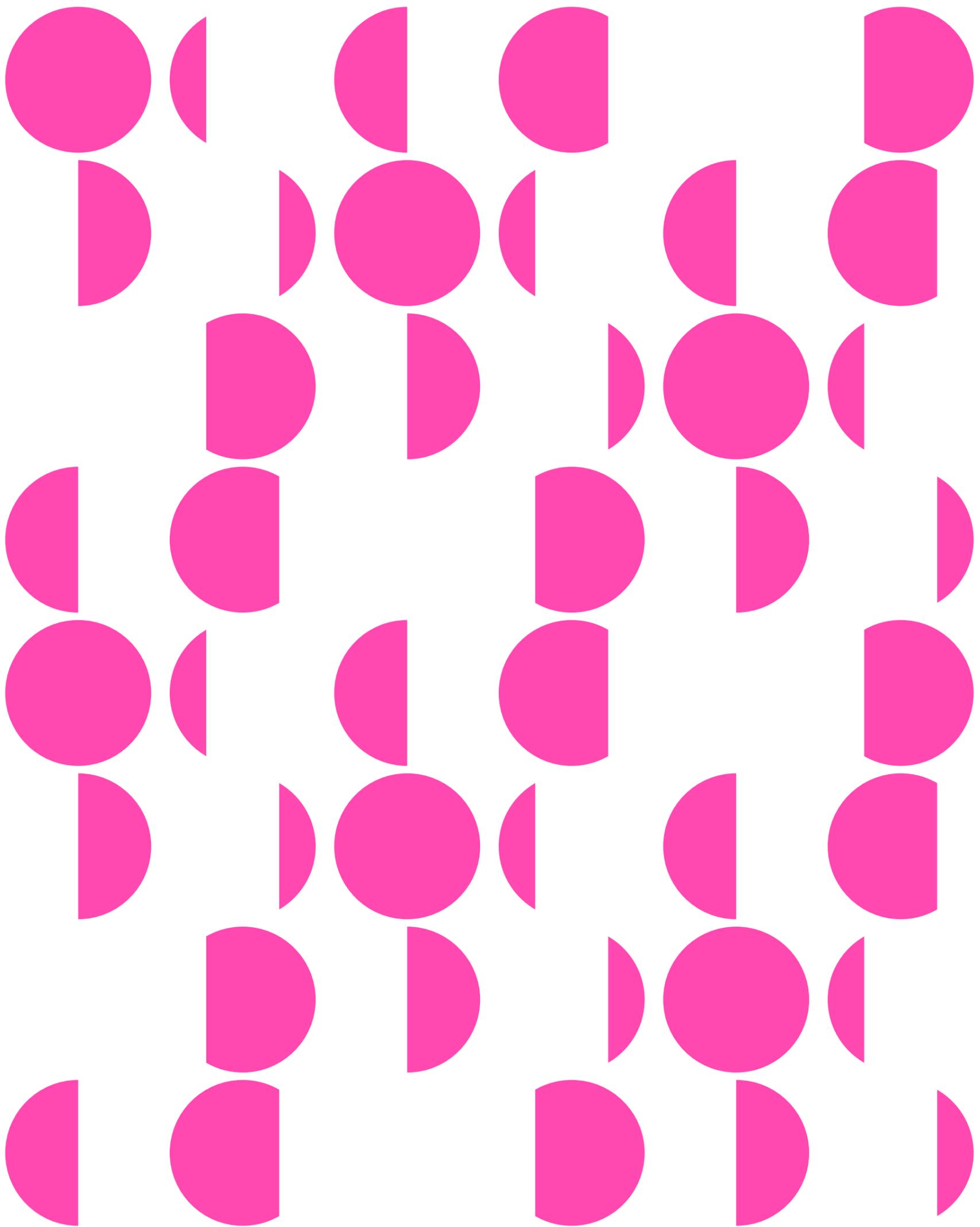


SPAZIENNE

www.spazienne.it
info@spazienne.it

megazzino

via per Cesate 64
20024 Garbagnate Milanese MI



Ogni giorno, poco prima di andare in scena, io ti osservo e ti trovo sempre lì, con lo sguardo impaziente che si muove rapido alla ricerca di me. Mi piace quel momento sospeso in cui vedo te, che cerchi me e mi fai sentire speciale. Con un'ultima giravolta finalmente mi scorgi e la luce di cui si riempie il tuo sguardo mi fa sentire profonda, immensa. Pochi mi guardano come mi guardi tu.

Ci sono giorni in cui mi sento spenta e, in quei momenti, mi basta sentire il modo in cui mi parli, il modo in cui parli di me. Io ti sento, ti sento continuamente, mentre mi ammiri e rimiri: vorrei sparire, vorrei esplodere. Vorrei non essere così tanta e vorrei solo essere abbastanza. Perché ogni incontro fa scendere su di noi un manto calmo, le membra si distendono e la tua mente trova nuovo equilibrio, e il tuo cuore diventa così leggero che mi sembra di poterlo veder volare fino a qui.

La nostra attrazione è fatta di attenzioni, parole, piccoli sussurri e un oceano di carezze mancate: io sono la tua perfezione, la tua ossessione verso l'alto.

Ti guardo e nei tuoi occhi rifletto la mia luce.

In me rivedi un po' di te, ma parlo di amore, non di [luna].

testo di *Giulia Fumagalli e Annika Pettini*